

CONTRATTO DELLA GOMMA

A Roma sono iniziate le trattative per il rinnovo del contratto della Gomma e si sono avuti i primi scioperi, con adesione quasi totale; quindi l'inizio è stato buono.

Cosa dire del contratto?

Vista la particolare situazione economica del paese, e gli accordi presi dai sindacati col governo per salvare l'economia e frenare l'inflazione, non poteva essere un "contrattare", ma bensì si doveva inquadrare nel particolare momento di austerità (austerità che sembra che valga soltanto per qualcuno, perché per qualche altro tipo di "lavoratore", lo stato con la scusa della ristrutturazione ha fatto spese a dir poco pazze.

È un contratto quindi un po' ridotto; nonostante tutto però, può ancora essere un buon contratto, dipende da come saranno sviluppati e che cosa si riuscirà a spuntare, in sede di trattativa su alcuni punti che nella piattaforma sono piuttosto vaghi.

Vediamo a grandi linee i punti principali:

1) Aumento retributivo di lire 25.000 uguale per tutti.

Si possono considerare sufficienti, sempre che il governo riesca a frenare l'aumento dei prezzi, cosa che se non interviene qualche fattore nuovo, sembra poco probabile.

2) Ambiente: richiesta di una effettiva tutela della salute.

Eliminazione della nocività derivante dalla lavorazione e dalla organizzazione del ciclo produttivo.

Quello dell'ambiente dovrebbe essere uno dei punti più qualificanti della piattaforma; sembra però che il problema della salute sia ancora poco sentito dai lavoratori e con un po' di soldi venga facilmente dimenticato.

3) Lavoro notturno: non è ben chiaro cosa chieda la piattaforma, bisognerà quindi attendere la trattativa e vedere cosa ne uscirà. È già una gran cosa che se parli, quando la Confindustria a gran voce reclama la completa utilizzazione degli impianti.

4) Innovazioni tecnologiche e nuovi impianti:

5) Diritto alla contrattazione preventiva: che se verrà raggiunta

permetterà di contrattare anticipatamente, ambiente e carichi di lavoro.

Altri punti in generale sono: COTTIMI, MALATTIA, FERIE, SCATTI ANZIANITA', INDENNITA' DI LICENZIAMENTO, DIRITTI SINDACALI, DIRITTO ALLO STUDIO, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Teniamo inoltre presente che il 28 settembre è stato raggiunto un accordo, di cui i punti più importanti sono: Conoscenza dei progetti di ristrutturazione e futuri investimenti dell'azienda; e riconoscimento del "Consiglio di fabbrica."

Unica nota dolente è che il accordo è costato troppe ore di sciopero (più di 100).

Il contratto ne verrà a costare altrettante?

Speriamo di no, perché lo sciopero nuoce a tutti, ed in particolare modo al lavoratore.

Abbiamo in questo articolo delineati i punti principali della piattaforma rivendicativa; a contratto rinnovato potremo chiarire meglio ciò che siamo riusciti ad ottenere dalla controparte padronale.

Mario G.

un operaio della Michelin

